

I. Racconto del peccato originale. Racconto antico, che si perde nel tempo.

Racconto particolare. Fatto di immagini. Apparentemente ingenuo. In realtà, profondo. Vuol rivelare q.sa che supera il comune ragionamento umano.

Da non prendere alla lettera, perché vuol dire di più. Racconto affine alle parabole.

- **I due protagonisti:** uomo+donna e Dio.
- **L'abitazione:** Il giardino = lo spazio relazionale = // la casa.
Non relazione da pari a pari (= amicizia); ma tra padre e figlio. **Creato per SERVIRE Dio.**
- **La tentazione:** In questo spazio relazionale si inserisce il Serpente = il tentatore.
- **La caduta:** L'uomo e la donna mangiano dell'Albero, simbolo delle prerogative di Dio.
Dicono: **NON VOGLIAMO SERVIRE** = non vogliamo dipendere.
Vogliamo essere autonomi; stabilire noi stessi ciò che è bene/male.
- **Il risultato:** vengono meno alla relaz. L'uomo si nasconde, perché scopre la sua debolezza.
Dio lo cerca e lo interroga. Ma Dio (padre/madre) non abbandona.
- **Promessa di salvezza:**
poiché (stante il genere letterario della parabola) fu una donna a collegare il genere umano al castigo, così sarà una donna a collegare (storicamente) il genere umano alla salvezza.
PROTOVANGELO = nucleo iniziale: **Porro inimicizia...** MARIA = NUOVA EVA.
EVA, madre dei viventi nel peccato; MARIA, madre dei viventi nella salvezza.

III. Il compiersi della salvezza: Racconto storico. Ti saluto... Il S. è con te...

Non temere... Ecco, concepirai... R/ **Eccomi, sono la SERVA del S.** (// Messia = SERVO del S.).

Imm. Concezione (**dogma: Pio IX, 8 dic. 1854**) = esente dalla n/ debolezza spirituale congenita. Tanti insegnamenti. Tre riflessioni.

1. OGGI, TANTO DESIDERIO DI AUTONOMIA.

Faccio quel che voglio. Stabilisco io quello che è bene/male per me.
Non devono dirmelo gli altri. Soprattutto, non deve dirmelo la Chiesa.
Invece: // Il figlio non può sapere ciò che è bene/male. Glielo deve dire suo padre/madre.

2. OGGI, GENITORI E FIGLI: TROPPO DA PARI A PARI.

I genitori discutono con il bambino piccolo, per convincerlo.
Più tardi (quando non riusciranno più a convincere) saranno guai.
Dimenticano che (anche *psicologicamente*) il comando dà sicurezza.
La pedagogia dell'autorità. Non autoritarismo, ma sana autorità. Dipendenza relazionale.
NB: Per quanto diventi grande il figlio, non sarà mai come suo padre/madre.

3. OGGI LA PAROLA SERVO/SERVA NON PIACE. (// dipendente, collaboratore domestico).

Messaggio della festa di oggi: **Eccomi, sono la SERVA del S.**
A livello teologico/spirituale: parola sempre densa di significato.
CREATI PER SERVIRE Dio nei fratelli.
Genitori *servono i figli* (l'educazione forte è un servizio!). I figli *servono i genitori*.
La professione come servizio alla comunità. **La mistica del servizio.**

Riscopriamo il n/ riferimento a Maria:

nella n/ debolezza... a colei che non ha conosciuto debolezza morale.

Ha messo tutta la sua vita a servizio di Dio e di "tutte le generazioni che la chiamano beata".

Chiediamo di poter fare così anche noi.